

Direzione: SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Area: RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE - GSA *(con firma digitale)*

N. G16919 del 15/12/2023

Proposta n. 47599 del 01/12/2023

Oggetto:

istituzione dell'Osservatorio regionale per monitoraggio dei disturbi specifici dell'apprendimento art.7 (Attività di monitoraggio e controllo) delle Linee guida per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DGR 32/2020)

OGGETTO: istituzione dell'Osservatorio regionale per monitoraggio dei disturbi specifici dell'apprendimento art.7 ("Attività di monitoraggio e controllo") delle Linee guida per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DGR 32/2020)

**IL DIRETTORE REGIONALE
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Rete Integrata del Territorio;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la DGR 30 dicembre 2021 n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.;

VISTA la DGR 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.;

VISTA la DGR 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la DGR 26 gennaio 2021, n. 20, recante "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la DGR 16 dicembre 2021, n. 944, recante: "Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2021.";

VISTA la DGR 25 maggio 2023 n.234 “*Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria” ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto*” con la quale è stato nominato Direttore regionale il dr. Andrea Urbani;

VISTA la Determinazione n. G16009 18/11/2022 concernente “Dr.ssa Vincenzina Ancona, Dirigente medico ASL RM2. Assegnazione in posizione di comando per il conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Ufficio “Salute mentale, dipendenze e minori” dell’Area “Rete Integrata del Territorio” della Direzione regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria”;

VISTA la Determinazione G13499 13/10/2023 concernente “Conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area “Rete integrata del territorio” della Direzione regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria”, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato “H” del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato.” con la quale dott. Marco Nuti è stato nominato Dirigente dell’area Rete Integrata del Territorio della Direzione Regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria”;

RICHIAMATA la normativa in materia di salute mentale e in particolare:

- la L.R. 14 luglio 1983, n. 49, recante “Organizzazione del servizio dipartimentale di salute mentale”;
- il DPR 7 aprile 1994, “Approvazione del Progetto Obiettivo “Tutela della Salute Mentale 1994-1996”;
- il DPR 1 novembre 1999, “Approvazione del Progetto Obiettivo “Tutela Salute Mentale 1998-2000”;
- la DGR 29 settembre 2022, n. 762 Adozione del Piano regionale di azioni per la salute mentale 2022-2024 “Salute e inclusione”;

RICHIAMATE le disposizioni e norme in materia di disturbi specifici di apprendimento:

- la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- l’articolo 5, della Legge 170/2010, che prevede tra l’altro che “*agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all’università nonché gli esami universitari*”;
- le Raccomandazioni per la pratica clinica dei Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento definite con il metodo della Consensus Conference Montecatini Terme, 22-23 settembre 2006 - Milano, 26 gennaio 2007 promossa da Associazione Italiana Dislessia (AID);
- la Consensus Conference sui Disturbi specifici dell’apprendimento si è svolta a Roma il 6 e 7 dicembre 2010 promossa da rappresentanti dell’Istituto superiore di sanità, da esperti indipendenti e da rappresentanti delle associazioni dei familiari; il documento realizzato con il finanziamento della Direzione generale della programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema del Ministero della salute, nell’ambito delle attività del Sistema nazionale di verifica e controllo sull’assistenza sanitaria (SiVeAS),consultabile anche nel sito internet <http://www.snlg-iss.it>. esamina i DSA che “*interessano la condizione clinica evolutiva di difficoltà di apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo che si manifesta con l’inizio della scolarizzazione. Sono pertanto escluse le patologie di apprendimento acquisite*”;
- l’Accordo tra Governo, regioni e province autonome di Trento e Bolzano concernente le “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici di apprendimento (DSA)” ai sensi dell’art.4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n.281 – repertorio atti n. 140 del 25 luglio 2012;
- il Decreto Interministeriale (adottato dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, acquisita l’intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 24 gennaio 2013, ex art. 7, c. 1, Legge 170/2010) del 17/04/2013, prot. n.297 di approvazione delle “*Linee guida per la predisposizione di protocolli regionali per le attività di individuazione dei casi sospetti di DSA*”; le predette linee guida al paragrafo 3 (“Protocolli d’intesa per la realizzazione delle attività di individuazione precoce”) prevedono tra l’altro che siano

previste modalità di collaborazione tra gli uffici scolastici regionali, istituzioni scolastiche, regioni ed enti del Servizio sanitario regionale e in particolare per la comunicazione dei “dati rilevati nel corso delle attività di individuazione precoce”;

- la Circolare prot. n. 18157/D4/00 del 13 febbraio 2009, che individua le articolazioni locali dei servizi specialistici del SSR (Servizi Tutela Salute mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva e Servizi Disabili Adulti istituiti presso le ASL) deputate a rilasciare la certificazione formale contenente la diagnosi clinica e ad erogare i successivi adempimenti previsti nel percorso di integrazione scolastica;

- la circolare prot. n. 212522/GR/11/00 dell'8 aprile 2014 (che modifica la circolare prot. n. 18157/D4/00) concernente “*Modalità e criteri per l'accoglienza e la presa in carico dell'alunno con disabilità. Modifica Circolare prot. n. 18157/D4/00 del 13 febbraio 2009*” nella quale si forniscono indicazioni in merito ai servizi sanitari deputati alla certificazione di disturbo specifico di apprendimento (DSA) e alle modalità e procedure per la redazione della stessa, nonché si stabilisce che la certificazione di DSA è rilasciata su richiesta dei genitori o degli esercenti la potestà genitoriale o la tutela dell'alunno, i quali provvedono a consegnarla alla scuola per gli adempimenti di competenza;

- la DGR 4 febbraio 2020, n. 32 “*Approvazione Schema di Protocollo d'intesa tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale - MIUR del Lazio per la definizione del percorso di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, di diagnosi e di certificazione dei disturbi specifici di apprendimento (DSA), in ambito scolastico e clinico, del modello di certificazione sanitaria per i DSA. Approvazione Linee guida per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)*”;

- il Protocollo d'intesa fra Regione Lazio e Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, sottoscritto in data 7 luglio 2020 e tacitamente rinnovato (art.4 durata), per le attività di identificazione precoce dei casi a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento”, e i relativi documenti allegati: - Allegato D, “Linee guida per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) nella Regione Lazio” ed - Allegato E “Soggetti privati che possono rilasciare la certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento”); il citato protocollo impegna la Regione Lazio e l'Ufficio Regionale Scolastico a collaborare per favorire il monitoraggio delle azioni e delle disposizioni del protocollo d'intesa sottoscritto (art.2 impegni della Regione Lazio e art.3 Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale);

- la nota dell'Ufficio salute mentale, dipendenze e minori, Area rete integrata del territorio della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n.. U.0644260.21-07-2020 con la quale il predetto protocollo d'intesa fra Regione Lazio e Ufficio Scolastico Regionale è stato notificato alle ASL del Lazio;

-la nota dell'Ufficio salute mentale, dipendenze e minori, Area rete integrata del territorio della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n..U.0715620 del 12 agosto 2020 concernente “Trasmissione modulistica per l'iscrizione all'elenco della Regione Lazio dei soggetti privati che possono rilasciare certificazioni di disturbo specifico dell'apprendimento previsto dall'Allegato E della DGr 32/2020 e dalla nota n.666990 del 27/07/2020 (circolare integrativa)”;

- la DGR 16 novembre 2021, n.765 “Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza" (Rep. Atti n.70/CU del 25 luglio 2019);

- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 4 agosto 2021, “Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPESS relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021” (Rep. Atti n. 153/CSR), prevede nell'allegato sub A lettera o) 60 milioni destinati a finanziare un progetto di rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale, anche “per l'effettuazione attuazione degli obiettivi di presa in carico e di lavoro in rete per i disturbi dell'adulto, dell'infanzia e dell'adolescenza, anche previsti dal Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale approvato in Conferenza Unificata il 24 gennaio 2013”;

- la nota congiunta della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio trasmessa a tutte le Scuole dell'Infanzia e Primarie

della Regione Lazio avente ad oggetto “DGR n. 32/2020. Identificazione precoce dei casi a rischio di disturbo specifico dell’apprendimento – trasmissione griglie osservative”;

RICHIAMATE, altresì, le disposizioni nazionali e regionali in materia di disturbi specifici di apprendimento nelle persone maggiorenni:

- l’articolo 2 (Finalità) della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, in particolare la lettera h) volta ad assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale, e a realizzare sul piano regionale la finalità riguardante la vita professionale delle persone con DSA;

- la Circolare regionale (nota n. prot.705684 dell’8 settembre 2021). “indicazioni per la certificazione del disturbo specifico dell’apprendimento (DSA) ai fini universitari nelle persone maggiorenni”;

-le nuove Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento Novembre 2021 (pubblicate a gennaio 2022) che pongono, tra l’altro, una particolare attenzione per l’età adulta, in ambito scolastico, lavorativo e assistenziale e alla valutazione e alla diagnosi dei DSA nei giovani adulti, considerato che la Legge 170, avendo tra i suoi principali obiettivi quello del successo scolastico degli studenti con DSA, ha favorito l’allungamento dei percorsi scolastici di questi studenti, sempre più spesso fino agli studi universitari;

- il Decreto 12 novembre 2021 firmato dal Ministro per la Pubblica amministrazione, e dai Ministri per le Disabilità, e del Lavoro, che assicura alle persone con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) la possibilità di alcune misure per evitare penalizzazioni nei concorsi pubblici, ed in particolare l’art.2 (Individuazione di candidati con DSA ai concorsi pubblici indetti da Stato, regioni, province, città metropolitane, comuni e dai loro enti strumentali);

- la legge n.25 del 28 marzo 2022 concernente “Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”, e in particolare i commi 2 bis e seguenti dell’articolo 7 (Disposizioni in materia di trattamenti di integrazione salariale nonché in materia di **accesso al lavoro** delle persone con disturbi specifici di apprendimento) che introducono diritti fondamentali per i lavoratori con DSA;

RILEVATO l’aumento della domanda di certificazioni DSA anche ai fini universitari e la necessità di attivazione in tutti gli Atenei di servizi per studenti DSA che garantiscano l’accoglienza, il tutorato, la mediazione con l’organizzazione didattica e il monitoraggio dell’efficacia delle prassi adottate;

CONSIDERATA la richiesta di inserimento nell’elenco dei soggetti nella tabella 4 dei servizi accreditati per la certificazione di DSA adulti del Centro di Valutazione Psicologica del Dipartimento di Neuroscienze Umane - Sapienza, acquisita al protocollo regionale con n. 0881553.15-09-2022;

VISTA la nota dell’Ufficio salute mentale, dipendenze e minori, Area rete integrata del territorio della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, n.U.0933910.28-09-2022 concernente “Richiesta accreditamento Centro di Valutazione Psicologica del Dipartimento di Neuroscienze Umane - Prof. Paolo Roma (rif nota I 0881553.15-09-2022), Trasmissione parere” positivo, in attesa del costituendo dell’Osservatorio regionale per monitoraggio dei disturbi specifici dell’apprendimento previsto dalla DGR32/2020, e la definizione di requisiti organizzativi specifici regionali per la certificazione adulti;

VISTA la nota dell’Ufficio salute mentale, dipendenze e minori, Area rete integrata del territorio della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, n.U.0222313.04-03-2022 invita al Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione Sanitari Uff. 5 – LEA concernente “Certificazione del disturbo specifico dell’apprendimento (DSA) ai fini universitari: quesiti;

VISTA la nota della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute acquisita al protocollo regionale con n. 0335933 del 5 aprile 2022 concernente “Regione Lazio Certificazione del disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) ai fini universitari: quesiti” con la quale il dicastero chiarisce che “Relativamente alla certificazione di DSA, in particolare, si rappresenta che, come specificato da codesto Ufficio, le disposizioni nazionali adottate in materia (legge n. 170/2010, Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 e linee guida del 17 aprile 2013) non forniscono indicazioni specifiche in ordine alla gratuità o onerosità della stessa, limitandosi a stabilire che la diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei

trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale o da soggetti accreditati e demandando alle Regioni l'adozione di misure organizzative che consentano di attivare tempestivamente la consultazione per DSA. Sono, infatti, le Regioni che con propri atti hanno declinato le procedure utili ai fini della certificazione finalizzata a garantire il percorso di integrazione scolastica e hanno individuato le articolazioni locali dei servizi specialistici del SSR (Servizi Tutela Salute mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva e Servizi Disabili Adulti istituiti presso le ASL) deputate a rilasciare la certificazione formale contenente la diagnosi clinica e ad erogare i successivi adempimenti previsti nel percorso di integrazione scolastica. Quanto sopra premesso, a parere della scrivente Direzione generale, i certificati DSA per persone maggiorenni non sono riconducibili a nessuno dei certificati espressamente individuati nell'ambito dell'allegato 1 del DPCM 12 gennaio 2017;

VISTA la nota congiunta dell'Area Rete Ospedaliera e Specialistiche e dell'Ufficio salute mentale, dipendenze e minori, Area rete integrata del territorio della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, n.U.1240381 del 6 dicembre 2022 concernente "DSA Certificazione del Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) ai fini universitari nelle persone maggiorenni. Riferimento alla Circolare Regionale 0705684/202 1. (Rif. Nota .0975478.07-10-2022 e n. 1114384.09-11-2022). Trasmissione indicazione codice extra CUR";

CONSIDERATO che i DSA sono disturbi evolutivi delle abilità scolastiche, di tipo settoriale, che riguardano difficoltà specifiche della lettura, della scrittura e del calcolo in presenza di un quoziente di intelligenza ella norma, in cui l'espressività del disturbo si modifica nel tempo e può presentare comorbidità;

VISTO quanto stabilito dalle Linee guida per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) adottate nella Regione Lazio con la DGR 32/2020, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, in particolare:

- *"La certificazione diagnostica viene redatta in équipe da professionisti che hanno effettuato la valutazione del bambino e deve contenere le seguenti informazioni 1. Dati anagrafici: nome e cognome del bambino, data e luogo di nascita del bambino, residenza anagrafica, periodo dell'osservazione, Scuola e classe frequentata, recapiti 2. Relazione clinica 3. Firma degli operatori (Neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista/TNPEE) (Allegato D.4);*

- *Per motivi legati alla tutela della privacy viene consegnata alla famiglia, ma non alla scuola, la relazione clinica contenente elementi anamnestici personali, familiari e sociali, eventualmente i risultati dell'esame neurologico, l'elenco degli strumenti utilizzati per la diagnosi ed i punteggi in essi riportati, la Griglia riassuntiva dei dati rilevati (allegato D.5);*

- *in ogni Azienda ASL vengono costituiti, nell'ambito dei Servizi unità tutela salute mentale e riabilitazione in età evolutiva (TSMREE), una o più équipe multidisciplinari, composte da Neuropsichiatra infantile, Psicologo e Logopedista/TNPEE ed eventualmente integrata da altri professionisti sanitari in funzione delle difficoltà del bambino e della sua età., per la formulazione delle diagnosi e l'impostazione degli eventuali trattamenti. Tra il personale afferente alle équipe viene individuato un referente aziendale che cura il raccordo tra la ASL e gli uffici scolastici regionali (USR) e provinciali (USP), i Centri Territoriali di supporto nonché le Università e le Associazioni presenti sul territorio; partecipa, inoltre, alle attività dell'Osservatorio regionale sui DSA (punti 6 Organizzazione dei servizi e 6.1 Gruppo multidisciplinare aziendale per i DSA);*

- *Soggetti privati che possono rilasciare la certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento ai sensi dell'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012, (All.E ...équipe di liberi professionisti e società/associazioni tra professionisti;dalle strutture sanitarie private autorizzate per le discipline di neuropsichiatria infantile e psicologia in regime ambulatoriale e dai centri ambulatoriali di recupero e riabilitazione funzionale privati autorizzati, al cui interno operano le figure previste dalle presenti Linee guida per la certificazione di DSA....);*

VISTA la prima rilevazione sulle certificazioni DSA rilasciate sul territorio regionale per gli anni 2021 e 2022, effettuata anche al fine di rilevare le criticità riscontrate, in vista dell'insediamento dell'Osservatorio sui DSA, e avviata con le note:

- nota dell'Ufficio salute mentale, dipendenze e minori dell'Area rete integrata del territorio della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria n.U.1049874.24-10-2022, concernente Trasmissione schede monitoraggio certificazione DSA età evolutiva (DGR 32/2020);

- nota dell'Ufficio salute mentale, dipendenze e minori dell'Area rete integrata del territorio della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria n.U.1049808.24-10-2022 concernente "Trasmissione schede monitoraggio certificazione DSA Adulti";

CONSIDERATO che appare necessario porre attenzione anche ai DSA adulti in età lavorativa, monitorare le certificazioni DSA rilasciate in età adulta anche al fine di prevedere a livello regionale una équipe appropriati con requisiti organizzativi per la certificazione DSA adulti stante la necessità della multiprofessionalità a garanzia della definizione di un profilo di funzionamento più completo ed esaustivo, e per una piena efficacia ed adeguatezza della predetta certificazione, anche dal punto di vista legale;

VISTO il punto 7 (“Attività di monitoraggio e controllo”) delle succitate linee guida per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) adottate nella Regione Lazio con la DGR 32/2020, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, che prevede la costituzione presso la regione Lazio di un Osservatorio regionale per i disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) che provvederà a definire e attivare strumenti e procedure idonee per il monitoraggio e la verifica della corretta attivazione e attuazione del percorso di diagnosi e certificazione;

VISTI gli art.2 (Impegni della Regione Lazio) e art.3 (Impegni dell’Ufficio Scolastico Regionale) del citato Protocollo d’intesa del 7 luglio 2020 che impegna la Regione Lazio e l’Ufficio Regionale Scolastico a collaborare per favorire il monitoraggio delle azioni e delle disposizioni in materia di disturbi dell’apprendimento;

CONSIDERATO, altresì, che anche i soggetti privati che possono rilasciare la certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento ai sensi dell’allegato E della DGR 32/2020 devono partecipare al monitoraggio regionale sull’applicazione delle suddette Linee guida, avviato dal costituendo Osservatorio regionale per i disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), pena l’esclusione dall’elenco regionale;

RITENUTO necessario, monitorare e verificare la corretta attivazione e attuazione del percorso di diagnosi e certificazione dei disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) al fine di:

- migliorare i livelli di interazione Scuola-Sanità in termini metodologici e di ottimizzazione delle risorse;
- garantire il diritto allo studio degli alunne/alunni e studentesse/studenti con DSA, innescando un percorso di inclusione con la didattica quotidiana e ordinaria;
- incentivare l’iscrizione all’Università degli studenti con DSA e ridurre il rischio di abbandono (drop-out) (Nuove linee guida 2021);
- sviluppare protocolli di collaborazione tra i pediatri, i servizi dell’età evolutiva e i privati che possono rilasciare la certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento (All. E della DGR 32/2020) al fine di garantire la condivisione dei progetti e la continuità dei percorsi;
- monitorare le certificazioni DSA ai fini universitari anche al fine di dettare nuove disposizioni per la certificazione DSA adulti;
- “assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale” e, agire su più fronti per sensibilizzare il mondo del lavoro sul tema, per assicurare a questi lavoratori condizioni non discriminanti, per implementare metodologie e prassi in grado di valorizzare i punti di forza e per fornire strumenti di supporto che possano favorire la riuscita, il successo e il benessere professionale; fornire alle imprese buone prassi per un’inclusione positiva di questi lavoratori e, ai lavoratori, percorsi di orientamento e consulenza che possano agevolare una scelta professionale (Nuove linee guida 2021- legge n.25 del 28 marzo 2022, articolo 7 comma 2 bis e seguenti);
- predisporre un sistema informativo sui DSA e una piattaforma comune e condivisa;

RITENUTO, per i motivi suesposti, di costituire l’Osservatorio regionale per i disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) previsto dal punto 7 delle succitate linee guida DSA, con funzioni di definizione e attivazione di strumenti e procedure idonee per il monitoraggio e la verifica della corretta attivazione e attuazione del percorso di diagnosi e certificazione DSA, così composto:

- Dirigente dell’Area Rete Integrata del Territorio della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- Dirigente dell’Ufficio salute mentale, dipendenze e minori dell’Area Rete Integrata del Territorio della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- Dirigente dell’Area prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- Dirigente dell’Area diritto allo studio scolastico e universitario della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione;
- Funzionario dell’Ufficio salute mentale, dipendenze e minori
- Referente per ciascuna ASL per il raccordo con gli uffici scolastici regionali (USR) e provinciali (USP), i Centri Territoriali di supporto nonché le Università e le Associazioni presenti sul territorio per l’età

evolutiva (Linee guida per la diagnosi e la certificazione dei DSA- punti 6 Organizzazione dei servizi e 6.1 Gruppo multidisciplinare aziendale per i DSA);

- Referente per ciascuna ASL responsabile per i servizi DSA in età adulta indicati nella tabella 4 della pagina web Salute Lazio DSA;
- Rappresentante dell'Ufficio regionale scolastico per il Lazio;
- 1 rappresentante degli atenei del Lazio sedi delle facoltà di medicina e chirurgia, di psicologia e di scienze dell'educazione e della formazione, designati dai Rettori per il supporto e il coordinamento delle iniziative a favore degli studenti con disabilità e DSA, con comprovata esperienza in materia nell'organizzazione e valutazione dei supporti per i test di accesso universitari;
- Rappresentante della Società italiana di neuro-psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (SINPIA);
- Esperto in materia di disturbi specifici dell'apprendimento con riguardo al contesto scolastico;
- Rappresentante delle associazioni DSA maggiormente rappresentative a livello regionale, designato dalle associazioni stesse;

RITENUTO, altresì, di stabilire che l'Osservatorio regionale per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA):

- potrà essere integrato, a seconda delle necessità e delle materie trattate, da altri esperti in materia;
- assicurerà la presenza di rappresentanti dei privati autorizzati dalla DGR 32 /2020 con modalità che saranno stabilite dall'organo stesso al fine di garantire la massima trasparenza e la massima partecipazione;

VISTE le richieste di designazione trasmesse agli enti coinvolti, consultabili presso l'Ara rete integrata del territorio della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTE le designazioni pervenute dagli enti coinvolti, consultabili presso l'Ara rete integrata del territorio della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

RITENUTO che i componenti individuati per la costituzione dell'Osservatorio regionale per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sopra citato presentano la necessaria professionalità e competenza per il corretto espletamento delle attività previste;

ACQUISITA la disponibilità dei componenti succitati;

RITENUTO, pertanto, di definire la composizione dell'Osservatorio regionale per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) previsto dal punto 7 delle Linee guida per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) nella Regione Lazio" approvate con la DGR 32/2020, come di seguito indicato:

- Dirigente dell'Area Rete Integrata del Territorio della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- Dirigente dell'Ufficio salute mentale, dipendenze e minori dell'Area Rete Integrata del Territorio della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria (con funzione di coordinatore);
- Funzionario dell'Ufficio salute mentale, dipendenze e minori (con funzione di vicecoordinatore);
- Funzionario dell'Area prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- Funzionario dell'Area diritto allo studio scolastico e universitario della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- Referente ASL Roma 1 - DSA età evolutiva;
- Referente ASL Roma 1 - DSA in età adulta;
- Referente ASL Roma 2- DSA età evolutiva e DSA in età adulta;
- Referente ASL Roma 3- DSA età evolutiva;
- Referente ASL Roma 3- DSA in età adulta;
- Referente ASL Roma 4- DSA età evolutiva;
- Referente ASL Roma 4- DSA in età adulta;
- Referente ASL Roma 5- DSA età evolutiva;
- Referente ASL Roma 5- DSA in età adulta;
- Referente ASL Roma 6- DSA età evolutiva e DSA in età adulta;
- Referente ASL Frosinone - DSA età evolutiva e DSA in età adulta;

- Referente ASL Latina - DSA età evolutiva;
- Referente ASL Latina - DSA in età adulta;
- Referente ASL Rieti - DSA età evolutiva;
- Referente ASL Rieti - DSA in età adulta;
- Referente ASL Viterbo- DSA età evolutiva e DSA in età adulta;
- Rappresentante dell'Ufficio Regionale Scolastico per il Lazio;
- Rappresentante Università La Sapienza di Roma ;
- Rappresentante della Società italiana di neuro-psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (SINPIA);
- Esperto in materia di disturbi specifici dell'apprendimento con riguardo al contesto scolastico;
- Rappresentante Associazione Dislessia (AID);

STABILITO, che fungerà da segretario un funzionario dell'Area rete integrata del territorio;

STABILITO che l'Osservatorio regionale per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2024 e potrà essere rinnovato con atto proprio del Direttore della Direzione Regionale Salute e integrazione Sociosanitaria;

RILEVATO che l'Osservatorio regionale per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO che il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

1. di costituire l'Osservatorio regionale per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) previsto dal punto 7 delle succitate linee guida DSA, con funzioni di definizione e attivazione di strumenti e procedure idonee per il monitoraggio e la verifica della corretta attivazione e attuazione del percorso di diagnosi e certificazione DSA, così composto:

- Dirigente dell'Area Rete Integrata del Territorio della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- Dirigente dell'Ufficio salute mentale, dipendenze e minori dell'Area Rete Integrata del Territorio della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria (con funzione di coordinatore);
- Funzionario dell'Ufficio salute mentale, dipendenze e minori (con funzione di vicecoordinatore):
- Funzionario dell'Area prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- Funzionario dell'Area diritto allo studio scolastico e universitario della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- Referente ASL Roma 1 - DSA età evolutiva;
- Referente ASL Roma 1 - DSA in età adulta;
- Referente ASL Roma 2- DSA età evolutiva e DSA in età adulta;
- Referente ASL Roma 3- DSA età evolutiva;
- Referente ASL Roma 3- DSA in età adulta;
- Referente ASL Roma 4- DSA età evolutiva;
- Referente ASL Roma 4- DSA in età adulta;
- Referente ASL Roma 5- DSA età evolutiva;
- Referente ASL Roma 5- DSA in età adulta;
- Referente ASL Roma 6- DSA età evolutiva e DSA in età adulta;
- Referente ASL Frosinone - DSA età evolutiva e DSA in età adulta;
- Referente ASL Latina - DSA età evolutiva;
- Referente ASL Latina - DSA in età adulta;
- Referente ASL Rieti - DSA età evolutiva;
- Referente ASL Rieti - DSA in età adulta;
- Referente ASL Viterbo- DSA età evolutiva e DSA in età adulta;

- Rappresentante dell'Ufficio Regionale Scolastico per il Lazio;
- Rappresentante Università La Sapienza di Roma;
- Rappresentante della Società italiana di neuro-psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (SINPIA);
- Esperto in materia di disturbi specifici dell'apprendimento con riguardo al contesto scolastico;
- Rappresentante Associazione Dislessia (AID);

2. di stabilire che l'Osservatorio regionale per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) potrà essere integrato, a seconda delle necessità e delle materie trattate, da altri esperti in materia;

3. di stabilire che l'Osservatorio regionale per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) assicurerà la presenza di rappresentanti dei privati autorizzati dalla DGR 32 /2020 con modalità che saranno stabilite dall'organo stesso al fine di garantire la massima trasparenza e la massima partecipazione;

4. di stabilire che l'Osservatorio regionale per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) non comporta oneri a carico del bilancio regionale e non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

5. di stabilire che l'Osservatorio regionale per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2024 e potrà essere rinnovato con atto proprio del Direttore della Direzione Regionale Salute e integrazione Sociosanitaria;

6. di stabilire che fungerà da segretario un funzionario dell'Area rete integrata del territorio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffuso sul sito internet www.regione.lazio.it

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:

- 1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- 2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani